



svolgimento degli esami di stato, in continuità con quelle che sono state previste per l'a.s. 2019/2020.

- Piano nazionale per la ricerca: interventi per prevenire gli effetti dell'emergenza sanitaria sulla povertà educativa dei bambini, delle bambine e degli adolescenti a rischio (Articolo 86-bis): definisce un programma nazionale, della durata di 12 mesi, di ricerca e interventi sul contrasto alla povertà educativa. Nell'attuazione del programma possono essere coinvolte università, scuole, istituti di cultura e organizzazioni del terzo settore. Ai fini indicati, si istituisce un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, con una dotazione di € 2 mln per il 2021.
- Fondo per l'attivazione nei licei musicali di corsi extracurricolari ad indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali (Articolo 86-bis): si istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, un fondo, con una dotazione di € 3 mln annui a decorrere dal 2021, finalizzato a consentire ai licei musicali di attivare corsi extracurricolari ad indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali
- Contribuzione alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità (Articolo 87-bis): prevede un rifinanziamento, nella misura di 70 milioni di euro per il 2021, del contributo alle scuole paritarie che accolgono alunni con disabilità, previsto dal decreto-legge n. 42 del 2016, che ha disposto, a tal fine, uno stanziamento di 23,4 milioni di euro annui a decorrere dal 2017.
- Kit digitalizzazione (art. 105-bis): si prevede la concessione, a famiglie a basso reddito, con almeno un componente iscritto ad un ciclo di istruzione scolastica o universitaria, di un dispositivo mobile in comodato gratuito dotato di connettività per un anno o di un bonus di valore equivalente a favore delle famiglie particolarmente disagiate (con un reddito ISEE non superiore a 20.000 euro annui).
- Collocazione personale ex LSU risultato soprannumerario dopo la prima fase assunzionale (Articolo 165, comma 5-bis): si prevede che i posti che siano eventualmente rimasti vacanti e disponibili a seguito della prima procedura assunzionale, siano destinati a coloro che, a domanda, pur essendo in possesso dei requisiti previsti, non hanno trovato posto nella relativa provincia di appartenenza. A tal fine viene predisposta un'apposita graduatoria nazionale, formulata sulla base del punteggio già acquisito. Successivamente a questa procedura sono autorizzate le assunzioni per la copertura dei posti che si sono resi nuovamente disponibili.
- Disposizioni concernenti il personale scolastico– Assistenti Tecnici per le scuole dell'Infanzia e del primo ciclo (Articolo 165, commi 7): la previsione è di stabilizzare 1.000 assistenti tecnici destinati al primo ciclo (e non 530 come nel testo di legge)
- Disposizioni concernenti il personale scolastico – Fondo per i Dirigenti Scolastici (Articolo 165, commi da 12-bis a 12-ter): è istituito un Fondo con una dotazione di € 25,856 mln per il 2021, volto ad evitare la restituzione delle retribuzioni erogate ai dirigenti scolastici nell'a.s. 2019/2020 in conseguenza dell'ultrattività riconosciuta ai contratti integrativi regionali relativi all'a.s. 2016/2017.
- Disposizioni relative al concorso per Direttore dei servizi generali e amministrativi nelle scuole bandito nel 2018 (Articolo 165, commi 11-bis e 11-ter): si elimina il limite di idonei

da inserire in graduatoria nel concorso per Direttore dei servizi generali e amministrativi nelle scuole, bandito nel 2018 ai sensi dell'art. 1, co. 605, della L. 205/2017.

- Parametri per il 2021/2022 per l'attribuzione alle scuole di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi (Articolo 165, commi 12-bis e 12-ter): sono rivisti per il solo anno scolastico 2021/2022 i parametri per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche, riducendo da 600 a 500 alunni (ovvero da 400 a 300 alunni per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche) il numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di un dirigente scolastico e di un direttore dei servizi generali e amministrativi titolari.
- Nuove procedure selettive per l'accesso al ruolo di docenti su posti di sostegno (Articolo 165, comma 12-bis): si autorizza il Ministero dell'istruzione a bandire procedure selettive, su base regionale, per l'accesso in ruolo su posto di sostegno per docenti in possesso del relativo titolo di specializzazione, a cui si attinge esclusivamente in caso di esaurimento delle corrispondenti graduatorie utili a legislazione vigente, e solo all'esito delle procedure di scorrimento delle graduatorie concorsuali di altre regioni o province.
- Scuola italiana all'estero (Articolo 165 - comma 12-bis e 12-ter): si prevede di raddoppiare il personale in comando dal Ministero dell'Istruzione e di trasferire maggiori poteri al MAECI intervenendo direttamente sul D.lgs 64/2017 in merito ai comandi annuali.

Riteniamo sicuramente positivo l'accoglimento di un nostro emendamento "storico" sul dimensionamento scolastico, volto ad assicurare la presenza di un dirigente scolastico e di un DSGA titolari anche alle scuole con non meno di 500 alunni, così come valutiamo positivamente l'apertura per una nuova stabilizzazione del personale ex LSU.

Stride invece l'assenza di misure di adeguamento dei fondi per il rinnovo contrattuale e per un investimento serio sugli organici e sulla stabilizzazione dei precari, compresi i facenti funzione.

Naturalmente si tratta di emendamenti inseriti nel testo che dovrà essere approvato dal Parlamento con la votazione in aula sul testo definitivo. Continueremo a seguire i lavori parlamentari e a dare tempestiva informazione di tutte le novità che interverranno fino al momento dell'approvazione definitiva della legge di Stabilità.

Per affissione all'albo sindacale

# Protocolli di sicurezza: secondo giorno di audizioni degli USR al Ministero dell'Istruzione

**Numerosi i nodi problematici emersi, in particolare su tracciamenti e mobilità studentesca. Confermata la necessità di aggiornare i Protocolli di sicurezza per le attività in presenza in tutte le scuole**



Nella giornata 18 dicembre 2020 si è tenuto il secondo incontro di audizioni delle rappresentanze istituzionali regionali per rilevare criticità e buone pratiche di gestione dell'emergenza sanitaria nei servizi educativi e nelle scuole di ogni ordine e grado, in previsione dell'aggiornamento dei protocolli di sicurezza e della ripartenza delle attività scolastiche il 7 gennaio.

Il tavolo, coordinato dal Ministero dell'Istruzione, ha visto la partecipazione del Ministero della Sanità, degli USR e dei rappresentanti degli EE.LL. di Calabria, Veneto, Sardegna, Sicilia, Puglia, Lazio, Campania, Basilicata, Abruzzo e Molise.

Le Organizzazioni Sindacali erano presenti in qualità di auditori.

In apertura, la dott.ssa Boda, capo Dipartimento per gli ordinamenti del Ministero dell'Istruzione, ha sottolineato l'importante contributo dato dalle Organizzazioni Sindacali sia nella stesura dei protocolli che nelle successive fasi di partecipazione e confronto ai tavoli permanenti.

Gli intervenuti, pur rilevando la soddisfacente collaborazione tra Istituzioni, sia a livello di interlocuzione regionale che ai tavoli prefettizi di più recente costituzione, hanno evidenziato alcuni nodi problematici irrisolti che accomunano diverse realtà territoriali.

L'assegnazione dell'organico cosiddetto Covid ha consentito, nella maggior parte dei casi, di avviare le attività in presenza nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo, nel rispetto delle disposizioni dei protocolli di sicurezza e delle misure anticontagio. In alcune situazioni si registrano difficoltà di reclutamento di questa tipologia di personale.

Alla richiesta di chiarimenti sull'opportunità di fornire ulteriori dispositivi di protezione individuale, quali le FFP2, agli operatori dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, la rappresentante del Ministero della Salute, dott.ssa Pedota, confermando l'adeguatezza delle mascherine chirurgiche, ha suggerito di inviare all'autorità sanitaria del CTS uno specifico quesito sull'argomento.

Ma l'attenzione è stata focalizzata, in particolare, sulle difficoltà di coordinamento con i dipartimenti delle ASL, per quanto riguarda l'individuazione e il tracciamento dei contagi nonché le procedure di gestione dei casi di positività, le disposizioni relative alle quarantene e agli isolamenti fiduciari.

Sono necessarie a questo proposito indicazioni più chiare e coerenti, oltre al potenziamento di servizi sanitari specificamente dedicati al settore scolastico.

Per quanto riguarda la questione trasporti, da tutti indicato come il problema dei problemi, ovunque le amministrazioni scolastiche, nelle loro articolazioni, hanno provveduto a fornire dati puntuali e dettagliati sulla mobilità studentesca ai responsabili del settore ai vari livelli, ma la riprogettazione e

l'implementazione del servizio va a rilento e rischia di compromettere il rientro in presenza a gennaio del 75% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Si rischia che le istituzioni scolastiche debbano adattare la propria organizzazione interna, ricorrendo a poco funzionali turnazioni e/o allo scaglionamento degli orari di ingresso e di uscita, per far fronte a disservizi per i quali non si è riusciti a trovare soluzioni adeguate in tempi congrui.

A conclusione dell'incontro, il Ministero dell'istruzione si impegna a fare sintesi delle problematiche e dei bisogni rappresentati al fine di formulare le necessarie proposte di aggiornamento dei Protocolli di Sicurezza.